



In Toscana cresce la "voglia di benessere"

La Toscana delle terme 2008 è stata fotografata da uno studio di Mercury per l'Osservatorio regionale per il Sistema informativo terme toscane (Sitet), condotto presso 21 stabilimenti

Malgrado il 2008 sia stato un anno difficile la variazione 2008/2007 del fatturato complessivo del termale e del benessere, è stata dello 0,1%, dato che include una riduzione del -3,2% del termale tradizionale ed un aumento del +7,7% del fatturato benessere che compensa la contrazione del fatturato termale classico.

La forte dinamicità del benessere riesce dunque a controbilanciare la fase negativa del termale tradizionale permettendo al fatturato di restare stazionario.

E' quanto reso noto oggi da Unioncamere, in occasione del convegno 'Le terme fra vecchio e nuovo: cosa cambiare e cosa valorizzare', a Casciana Terme (Pisa). La Toscana delle terme 2008 è stata fotografata da uno studio di Mercury per l'Osservatorio regionale per il Sistema informativo terme toscane (Sitet), condotto presso 21 stabilimenti (su 30 complessivi).

Si consolida, tra l'altro, la tendenza degli ultimi anni di un crescente, anche se leggero, interesse per le destinazioni termali della Toscana da parte della clientela straniera. Un aumento che però non è determinato dalla componente termale ma dall'attrattiva delle città d'arte. Solo il 5% dei curandi termali è di provenienza estera, mentre per il comparto benessere la corrispondente percentuale è intorno al 16%.

Sul fronte delle previsioni le percezioni evidenziano una tenuta del complesso del sistema del benessere termale per l'anno 2009. Si stima ancora una diminuzione di più del 1% per un andamento atteso complessivamente stazionario (-0,1%).